

Al Comitato promotore Conferenza Amianto 2009

(parere motivato come richiesto)

OGGETTO: ESECUTIVITÀ DELLA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO N°5750/09.

Si da seguito alla richiesta di chiarimenti formulata dal Comitato promotore Conferenza Amianto 2009.

L'INAIL non sta dando esecuzione spontanea alla Sentenza del TAR del Lazio, che, in relazione al D.M. On.le Damiano, 12.03.2008 e INAIL centrale, 19.05.2008, ne ha dichiarato la loro **parziale** illegittimità, e, di fatto, espungendone l'art. 1, lettera b), la limitazione dell'ambito di operatività delle nome di cui all'art. 1, commi 20-21-22, della legge 247 del 2007, ai lavoratori di 15 dei 500 siti per i quali era intervenuto l'atto di indirizzo ministeriale, che aveva dichiarato la loro esposizione all'amianto.

Nella Sentenza n°5750/09: *"Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Sezione Terza bis definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe, lo accoglie per l'effetto annulla il D.M. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell'Economia e Finanze in data 12 marzo 2008 e l'atto di cui alla nota INAIL – Direzione Centrale prestazioni – Ufficio III N. 60002 del 19 maggio 2008 nelle parti e secondo le modalità in motivazione indicate. Condanna..."*.

La Sentenza del TAR del Lazio è esecutiva.

L'INAIL persegue nell'interpretazione restrittiva, **per cui i lavoratori aventi diritto, che sono tutti quelli che hanno prestato la loro attività nei siti oggetto di atto d'indirizzo, senza limitazione di mansioni, devono depositare la domanda di prolungamento e/o riesame, per ottenere il certificato di esposizione.**

Nel caso di diniego, **gli aventi diritto debbono procedere immediatamente con ricorso alla Magistratura del Lavoro, chiamando in causa l'ente titolare della loro posizione previdenziale (INPS, INPDAP, ecc.), e l'INAIL (quest'ultimo chiamato a rispondere anche a titolo di risarcimento dei danni¹).**

Sono destituite di fondamento tutte quelle indicazioni ERRATE che tendono a sviare gli aventi diritto dal chiedere l'applicazione della legge, per poter ottenere la certificazione.

Ove ci fosse necessità di chiarimenti si esprime la più totale disponibilità (in modo gratuito) con comunicazioni all'e-mail avvbonanni@libero.it o al n°0773/663593 oppure 06/68309534 e si allega modello di domanda predisposto per inoltrare la richiesta all'INAIL per chiedere l'applicazione della Legge, conformemente a Sentenza e diritto.

Roma, 19.09.2009

(Ezio Bonanni)

¹ L'INAIL, negando dei diritti che hanno il loro fondamento costituzionale negli artt. 2 e 38 e che proiettano il principio di solidarietà nella dinamica sociale, e che costituiscono un risarcimento, contributivo, dei pregiudizi sofferti dai lavoratori esposti, **agisce illegittimamente, violando il principio del *neminem laedere*: sussiste pertanto anche una responsabilità per violazione delle norme di legge.**

Gli enti inadempienti sono responsabili anche dei danni non patrimoniali nella misura in cui ritardano l'accesso alle prestazioni previdenziali prolungando l'attività dei lavoratori esposti (con pregiudizio della loro salute, delle loro attività, anche di autorealizzazione della persona umana) e come tali ne rispondono (anche alla luce della recente Sentenza della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite n°26972/08).

SEGUE MODELLO DI DOMANDA COSÌ COME FORMULATO PER LE PARTI ASSISTITE DALLO SCRIVENTE. CHI LO VORRÀ POTRÀ UTILIZZARE IL PRESENTE MODELLO ANCHE NOMINANDO ALTRI LEGALI. L'UTILIZZO DEL MODELLO È GRATUITO. MAGGIORI CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI CON E-MAIL A avvbonanni@libero.it

Spett.le INAIL DI _____
Via _____

e p.c. On.le Sig. Procuratore della Repubblica
c/o il Tribunale di _____

DOMANDA EX ART. 1, COMMI 20, 21 E 22, LEGGE N°247/07.

Il sottoscritto **Sig.** _____, nato a _____ (____) il _____
e residente in _____ (____) alla Via _____,
C.F.: _____, con il presente atto

PREMESSO

il sottoscritto è dipendente di _____, ed ha prestato la sua attività lavorativa per i periodi risultanti dal curriculum (e comunque dal _____ al _____) in qualificata esposizione a polveri e fibre di amianto, ed ha domandato il rilascio della certificazione di esposizione, utile ad ottenere l'accredito contributivo ex art. 13, comma 8, Legge n°257/92.

Il sito dove il sottoscritto ha prestato la sua attività lavorativa **è contemplato tra quello oggetto di atto di indirizzo del Ministro del Lavoro, che ha accertato la qualificata esposizione di tutti i dipendenti, al di là delle mansioni, e per coloro che avessero superato i 10 anni di lavoro, il relativo beneficio della moltiplicazione del periodo con il coefficiente di 1,5.**

Nelle more, con l'art. 1, commi 20, 21, 22, Legge n°247/07 il legislatore **ha sancito la presunzione iuris et de iure di esposizione qualificata nei siti oggetto di atto di indirizzo fino all'inizio delle effettive bonifiche e comunque al 02.10.2003**, conferendo il diritto soggettivo a tutti i lavoratori che vi avessero prestato la loro attività per oltre 10 anni, **senza distinzione di mansioni.**



Via Crescenzo n°2, Scala B, Interno 3 (Ang. Piazza Cavour)
Tel:06/68309534 - Tel./Fax:06/68890174 - Fax:06/68891695
00193 - Roma (RM)

Via Svetonio n°16, Interno 4
Tel:0773/663593 - Fax:0773/470660
04100 - Latina (LT)

Il successivo D.M. 12.03.2008 è stato oggetto di parziale annullamento per effetto della Sentenza del TAR del Lazio n°5750/09, che ha travolto anche il successivo atto di INAIL centrale, con il quale si tendeva a limitare a soli 15 siti l'ambito di operatività della norma.

L'atto amministrativo *contra legem* è illegittimo e va disapplicato.

Per quanto sopra, il sottoscritto, come generalizzato in atti, in forza della sussistenza dei presupposti di legge e di diritto (ed anche quelli di cui all'art. 1, lettere a) e c), D.M. 12.03.2008)

CHIEDE

in suo favore **il rilascio del certificato di esposizione, fino al 02.10.2003**, o per il diverso periodo che fosse ritenuto (in quest'ultimo caso con riserva di adire l'Autorità Giudiziaria).

Con il presente atto, contestualmente, **l'INAIL si pone in mora in ordine ai danni tutti, patrimoniali e non patrimoniali, patiti e patienti, per i quali ci si riserva di agire giudiziariamente in tutte le competenti sedi.**

(il sottoscritto contestualmente nomina quale suo procuratore e difensore l'Avv. Ezio Bonanni, del Foro di Roma, con studio in Roma (RM) alla Via Crescenzo n°2, Scala B, Interno 3).

Con ossequi.

Li, _____

Sig. _____